

LETTERE & COMMENTI

La parola ai lettori

Nuzzolo si dimetta subito la riforma dei vigili

Carlo Lamura
capogruppo di An in consiglio comunale — Napoli

PUNTUALMENTE nel mese di agosto si scatena la solita "bagarre" sui vigili urbani napoletani. Probabilmente per la penuria di notizie in una città semideserta o, forse, per una malcelata esigenza di "visibilità" politica su un tema di scottante attualità, si finisce sempre per parlare della polizia municipale e dei suoi disservizi.

Quest'anno abbiamo registrato la performance dell'assessore alla Mobilità urbana, Agostino Nuzzolo, che si è trasformato in vigile urbano, nel bel mezzo di un incrocio, per verificare l'efficacia del nuovo dispositivo di traffico da lui stesso elaborato con troppa fretta e in splendida solitudine.

La foto di Nuzzolo, pubblicata esclusivamente dal quotidiano "La Repubblica", lo ritrae solo e sudato nell'insolito compito di casco bianco, assediato dai malcapitati automobilisti, come al solito inconsapevoli del nuovo dispositivo di traffico. Ma quel che più brucia sono le dichiarazioni al vetriolo dell'assessore napoletano contenute nell'articolo e indirizzate con troppa leggerezza ma con altrettanta veemenza ai vigili urbani, re, a suo dire, di non aver presidiato l'incrocio vanificando il provvedimento del suo assessorato.

Queste dichiarazioni intempestive e pretestuose mi hanno immediatamente indotto a chiedere, a nome del gruppo consiliare di Alleanza nazionale che mi onora di presiedere, le sue dimissioni dall'incarico di assessore della giunta Iervolino. E questo per almeno tre incontestabili motivi.

Primo. Se l'assessore alla Mobilità di una grande città non riesce ad ottenere un servizio adeguato di vigili urbani a presidio di un incrocio strategico (nel nostro caso piazza Municipio/via Acton) nel primo giorno di attivazione di un nuovo dispositivo di traffico, è certa-

mente fatto grave e singolare e non può che denotare la sua inconcludenza, scarso peso politico e mancanza di autorevolezza, oltre che di prestigio che la carica istituzionale al contrario imporrebbe.

Il secondo motivo è collegato proprio alla sua performance da casco bianco. Iniziativa a mio avviso studiata a tavolino per strappare un po' di pubblicità agostana, a scapito della reputazione e della professionalità dei vigili napoletani. Infatti, come ho personalmente potuto accertare, nessuna comunicazione ufficiale e preventiva era stata inviata dall'assessorato competente alle sedi territoriali o al comando generale del Corpo, in merito all'attivazione del dispositivo di viabilità. Da questo, la mancata predisposizione di un idoneo servizio dei caschi bianchi e la conseguente "messinscena" mediatica del solerte assessore.

Terzo. La grave e irresponsabile delegittimazione del corpo della polizia urbana compiuta a mezzo stampa all'indirizzo della incolpevole e ignara polizia municipale che, al contrario si è fatta passare per l'unica vera responsabile dei cronici disservizi e della confusione che regna sovrana in città, anche in agosto.

Realisticamente potremmo dire che ogni "uscita" dell'assessore Nuzzolo è un colpo ulteriore assestato, forse inconsapevolmente, alla giunta comunale e alla maggioranza politica che la sostiene e che ormai fa acqua da tutte le parti.

Per questo motivo, quale forza politica di opposizione, dovremmo augurarci ancora tante "esternazioni" del Nuzzolo o altre sue performance preconfezionate. E questo perché tali sue iniziative non fanno che mettere in risalto le contraddizioni dell'amministrazione Iervolino e la sua ridicola e affannosa azione quotidiana.

Tuttavia non possiamo tacere e contestiamo fortemente il tiro al piccione che ora Nuzzolo, ora qualche altro esponente della giunta comunale, compiono sistematicamente sul Corpo della polizia municipale. Tanto per coprire le loro negligenze, l'impotenza politica e

l'inconcludente attività politico-amministrativa registrata in ogni settore della "macchina comunale".

Alleanza nazionale non nega che la polizia municipale presenti lacune organizzative e operative. Ma queste lacune sono note almeno da quindici anni e soprattutto ai numerosi assessori che si sono succeduti nella gestione di questa delicata materia. Dalla precedente esperienza di governo di Bassolino, all'attuale giunta Iervolino, nessuno ha inteso porre mano con determinazione e competenza alla necessaria riforma della polizia municipale. Un ritardo scandaloso e colpevole delle giunte di centrosinistra sin dal lontano 1993. Maggioranze politiche che hanno lasciato in questi anni incancrenire le criticità del Corpo dei vigili urbani partenopei.

Senza risorse e adeguati strumenti tecnico-scientifici, operando in una città complessa ove il traffico caotico si somma alla presenza ingombrante e perpetua dei cantieri di lavoro, con seri riflessi sulla salute dei lavoratori, ai nostri caschi bianchi mancava soltanto l'attacco premeditato di esponenti di una giunta decotta.

Alleanza nazionale, con grande senso di responsabilità e rinnovando la piena solidarietà ai vigili napoletani, invita il sindaco Iervolino ad adoperarsi da subito per approvare già dal prossimo mese di settembre la riforma del Corpo della polizia municipale.

